Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 250

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 22 ottobre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 9 agosto 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 22 *dicembre* 1940-XIX, *registro* 11 *Africa Italiana, foglio* 223.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Dalzini Corrado di Giovan Battista e di Palazzi Trivelli Renata, nato a Reggio Emilia il 26 giugno 1906, sottotenente di complemento (*alla memoria*). — Comandante di una sezione mitragliatrici coloniale, nel corso di più combattimenti, dava costanti prove di ardimento e di sprezzo del pericolo. Assalito improvvisamente da numerosi armati nemici, riusciti ad infiltrarsi a tergo dello schieramento del proprio battaglione, si batteva con indomito coraggio, finchè, soverchiato dal numero, immolava gloriosamente la vita sul campo. — Zeban Kerketà - M. Meberò, 20-22 gennaio 1936-XIV.

Trinca Salvatore di Gaetano, nato a Genova nel 1914, sergente. — Sottufficiale addetto ad un gruppo bande, durante un combattimento, guidava i propri uomini con ardimento e valore contro rilevanti forze nemiche ed infliggeva loro notevoli perdite. Caduto ferito l'ufficiale comandante, ne assumeva il comando e, respingendo ogni ritorno offensivo dell'avversario, riusciva a porre in salvo il proprio superiore. — Becciò Guranda, 2 luglio 1937-XV.

Gheremariam Auchi, buluc basci (19257) (*alla memoria*). — Comandante di buluc d'avanguardia, venuto a contatto con forze preponderanti, si lanciava con il proprio buluc alla baionetta, ricacciando il nemico ed infliggendogli gravi perdite. Colpito a morte, cadeva da eroe, incitando negli ultimi istanti i propri ascari allo inseguimento del nemico in fuga. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

Merrag Gabbé, sciumbasci (*alla memoria*). — Addetto al comando di un battaglione, intuito che un reparto impegnato si trovava in serie difficoltà, accorreva volontariamente in aiuto con pochi ascari. Con prontezza e decisione, riuniti i superstiti, si lanciava all'assalto di una mitragliatrice nemica riuscendo, con abile manovra, a catturarla. Successivamente, attaccato da nemico in forze, si difendeva con singolare accanimento, finchè cadeva gloriosamente sul campo, dando sublime esempio di virtù guerriere. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Agos Aptesghì, buluc basci. — Comandante di squadra fucilieri, scontratosi con forze preponderanti celate nella boscaglia, si lanciava per primo all'assalto, trascinando coll'esempio i suoi uomini e fugando il nemico, al quale infliggeva perdite e catturava armi. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Ciappi Novello di Guido e di Sbaragli Maria, nato a Barberino Val d'Elsa (Firenze) il 13 febbraio 1912, carabiniere. — Addetto ad una banda irregolare, durante aspro combattimento, accorreva dove maggiormente ferveva la lotta, dando ai gregari esempio di ardire, slancio e sprezzo del pericolo. — Gurisbà Micael, 19 ottobre 1937-XV.

Saladini Michele di Claudio e di Mosciarelli Barbara, nato a Civitavecchia (Roma) il 20 febbraio 1909, sottotenente di complemento. — Durante aspro combattimento, serrata la posizione da forze nemiche preponderanti che si addensavano a breve distanza dai pezzi, alla testa dei propri artiglieri, in gara nobilissima con la fanteria, contribuiva a ricacciare l'avversario, che poi disperdeva col fuoco preciso dei pezzi e con le raffiche micidiali delle mitragliatrici della difesa vicina. — Rob Gheveà, 7 dicembre 1937-XV.

Asfahà Guangul, buluc basci. — Comandante di buluc, venuto a contatto con preponderanti forze nemiche appostate, trascinava coll'esempio i suoi uomini all'assalto, fugando ed inseguendo il nemico sino ad infliggergli gravi perdite. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Asghedom Uoldenchiel, ascari (91175). — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Cahasai Tecchié, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Chiflè Menghescià, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Demsiè Uoldemariam, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Destà Mossà, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Fessaiè Uoldesillassé, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Ghebrehannes Tesfanchiel, ascari (91150). — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Gherechidan Cuflon, ascari (91248). — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Gheremariam Uodaggiò, ascari. — Nell'assalto di munitissime posizioni nemiche si lanciava con impeto tra i primi. Gravemente colpito dal fuoco di una mitragliatrice avversaria rifiutava ogni soccorso e incitava i compagni a proseguire nell'azione. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

Gherenchiel Tellà, ascari. — Durante un attacco contro nuclei nemici, fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, sprezzante del pericolo, superava i propri compagni nella reazione, inoltrandosi in mezzo ai nemici e infliggendo loro perdite. — Tullo Gergò, 22 maggio 1938-XVI.

Haggi Selim, sciumbasci (20526). — Sciumbasci addetto al comando di colonna, durante undici giornate di continui scontri, dava costanti prove di coraggio e senso del dovere. Nei momenti più critici, valendosi del suo forte ascendente, sapeva infondere nei dipendenti sereno sprezzo del pericolo. — Uacné, 7-18 maggio 1938-XVI.

Immesghen Chidané, buluc basci. — Comandante di buluc, venuto a contatto con preponderanti forze nemiche appostate, trasci-

nava coll'esempio i suoi uomini all'assalto, fugando ed inseguendo il nemico sino ad infliggergli gravi perdite. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Maharennà Uoldeiohannes, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Mebratù Apté, ascari. — Nell'assalto di munitissime posizioni nemiche si lanciava con impeto tra i primi. Gravemente colpito dal fuoco di una mitragliatrice avversaria rifiutava ogni soccorso e incitava i compagni a proseguire nell'azione. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

Mebratù Uoldeghebriel, ascari (91118). — Nell'assalto di munitissime posizioni nemiche si lanciava con impeto tra i primi. Gravemente colpito dal fuoco di una mitragliatrice avversaria rifiutava ogni soccorso e incitava i compagni a proseguire nell'azione. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

Micael Cheletà, buluc basci. — Comandante di buluc, venuto a contatto con preponderanti forze nemiche appostate, trascinava coll'esempio i suoi uomini all'assalto, fugando ed inseguendo il nemico sino ad infliggergli gravi perdite. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Ogbasghi Teclè, muntaz. — Alla testa della propria squadra occupava posizioni dominate da elementi avversari, incitando i dipendenti coll'esempio del suo ardimentoso contegno. — Banaia (Gubba), 7 novembre 1937-XVI.

Seium Teccù, ascari (91238). — Nell'assalto di munitissime posizioni nemiche si lanciava con impeto tra i primi. Gravemente colpito dal fuoco di una mitragliatrice avversaria rifiutava ogni soccorso e incitava i compagni a proseguire nell'azione. — Monte Amedamit, 7 maggio 1938-XVI.

Taffesè Besciù, ascari. — Durante un ciclo di operazioni di polizia, dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Teclè Barhé, buluc basci (25759). — Vecchio graduato eritreo, durante un'azione di rastrellamento, assalito da soverchianti forze nemiche, fronteggiava energicamente l'attacco. Dopo un'ora di combattimento, passato al contrattacco, riusciva ad annientare gli avversari, catturando il capo e parecchie armi. — Zona Ghera, 13 ottobre-6 novembre 1937-XVI.

Teclè Tuoldé, buluc basci. — Comandante di buluc, venuto a contatto con preponderanti forze nemiche appostate, trascinava coll'esempio i suoi uomini all'assalto, fugando ed inseguendo il nemico sino ad infliggergli gravi perdite. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Tecleab Tesfagherghis, ascari (91107). — Durante un ciclo di operazioni di polizia dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Tegagnè Idec, ascari (00471). — Durante un ciclo di operazioni di polizia dava ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni all'assalto di munite posizioni nemiche. — Monti Yekandak - Amedamit - Mancit (Goggiam), 23 aprile 6-7-9 maggio 1938-XVI.

Toclù Reddà, ascari. — Componente di una esigua pattuglia inviata alla ricerca di armi nascoste nella foresta e fatto segno ad intenso fuoco di fucileria, reagiva decisamente, contribuendo alla cattura di due nemici ed al recupero di armi e munizioni. — Tullo Gergò, 11-25 maggio 1938-XVI.

(1977)

Regio decreto 30 *dicembre* 1940-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 18 *febbraio* 1941-XIX, *registro* 2 *Africa Italiana, foglio* 213.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O.:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Leopardi Vittorio di Benvenuto e di Francesconi Anna, nato a Manziana (Roma) il 22 novembre 1906, vicebrigadiere (*alla memoria*). — Si offriva volontariamente per una perlustrazione in zona infestata da nemici. Nello scontro che ne seguiva, si batteva arditamente tenendo fronte, con i pochi uomini a disposizione, a soverchianti forze avversarie. Ferito in più parti del corpo continuava a far fuoco efficacissimo fino a che, mortalmente colpito, immolava gloriosamente la vita sul campo. — Ponte Machi, 1° aprile 1940-XVIII.

Roman Ermenegildo fu Antonio e di Roma Regina, nato il 14 maggio 1900 a Paziano di Pordenone (Udine), granatiere. — Durante un combattimento si distingueva per slancio e sprezzo del pericolo. Ferito ad una spalla non abbandonava il suo posto e continuava a combattere incitando i compagni. Nonostante la perdita di sangue, partecipava all'assalto rinunziando al trasporto per lasciar posto ad altri feriti. — Ciarmù, 22 maggio 1939-XVII.

Sofio Jack fu Carlo e di Ravelli Clelia, nato il 14 febbraio 1904 ad Alessandria d'Egitto, capitano s.p.e. (*alla memoria*). — Comandante di gruppo bande, partecipava volontariamente ad importanti azioni di polizia coloniale, dimostrando doti preclari di comandante e di combattente. Durante un'azione intesa a conseguire l'occupazione di territorio ancora soggetto alla ribellione, guidava le sue truppe sugli obiettivi assegnati finchè, dopo una intera giornata di vittoriosi combattimenti, colpito mortalmente, immolava sul campo la sua giovane esistenza, sempre volta al più puro amor di Patria. — Ebennat, 27 novembre 1939-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Mannazzu Giovanni fu Antonio e fu Simola Maddalena, nato a Sassari il 4 novembre 1897, 1° capitano s.p.e. — Comandante di compagnia mitraglieri, infondeva nei dipendenti, col suo ardimentoso contegno, spirito aggressivo e di sacrificio. Durante più scontri con forti nuclei nemici, accorreva con una sezione nei punti più minacciati e col tiro preciso delle sue armi batteva il nemico sanguinosamente. — Belesà, 9-10-11 novembre 1938-XVII.

Sabatini Angelo di Vincenzo e di Cimatti Romilde, nato il 26 febbraio 1914 a Forlì, sottotenente complemento. — Comandante di banda, si lanciava alla testa del proprio reparto all'attacco di agguerriti nuclei nemici, costringendoli alla fuga. Assediata una caverna dove i nemici si erano fortificati e tenacemente reagivano col fuoco, trascinava col suo ardito comportamento i gregari all'assalto e, penetrato con i primi nell'interno, stroncava ogni velleità di resistenza. — Guderassiè (Scioa), 3-7 giugno 1939-XVII.

Sofio Jack fu Carlo e di Ravelli Clelia, nato il 14 febbraio 1904 ad Alessandria d'Egitto, capitano s.p.e. — Comandante di squadrone trascinava il proprio reparto, attraverso terreno insidioso e sotto violento fuoco avversario, contro numerosi nemici che occupavano una posizione dominante, ricacciandoli. Per oltre quattro ore teneva quindi testa ai ripetuti loro contrattacchi. — Micael Debri, 5 dicembre 1938-XVII.

CROCE DI GUERRA

Ambrosini Lionello di Dino e di Moretti Anna, nato a Cesena (Forlì) il 1° giugno 1916, sottotenente complemento. — Comandante di mezza compagnia avanzata, durante un combattimento, incurante del pericolo, si lanciava all'attacco di una munita posizione avversaria, che occupava nonostante la violenta reazione dei nemici. — Valle Mieti, 8-9 agosto 1939-XVII.

Cantarutti Umberto fu Riccardo e fu Ferrigulli Teresa, nato a Monfalcone il 9 maggio 1899, tenente complemento. — Comandante di compagnia avanzata, attaccava il nemico trincerato in terreno impervio. Conquistate le posizioni proseguiva arditamente nell'inseguimento in terreno difficile e insidioso, noncurante dell'avversario. — Monte Moiè, 1° giugno 1938-XVI.

Cudia Antonio di Ernesto e di Angela Cucinotta, nato il 9 maggio 1909 a Catania, tenente complemento. — Alla testa della propria compagnia accorreva di iniziativa in soccorso di un reparto di altro battaglione fortemente impegnato, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Faras Uogà, 24 marzo 1939-XVII.

Di Battista Tullio di Giovanni e di Scenna Pulcheria, nato a Vacri (Chieti) il 3 agosto 1913, sottotenente medico complemento. — Ufficiale medico di un gruppo squadroni, colpitogli a morte il cavallo durante una carica contro nuclei nemici, rimontava su di un altro quadrupede e, raggiunta la posizione avversaria, provvedeva a medicare i feriti, incurante dello intenso fuoco nemico. — Ghiorghis-Dongurdubà, 6 agosto 1939-XVII.

Roberti Gino di Roberto e fu Gina Bellandi, nato a Pesaro il 25 settembre 1912, tenente s.p.e. — Comandante di reparto coloniale, in vari scontri con nuclei nemici dimostrava coraggio personale e sprezzo del pericolo, infliggendo all'avversario perdite e catturando le armi. — Regione Kindo-Guadi Omo Bottego, 18 gennaio 1939-XVII-2 agosto 1939-XVII.

Sapienza Tommaso di Domenico e di Ferro Maria, nato il 25 marzo 1908 a Catania, tenente complemento. — Comandante di due buluc

mitraglieri di rinforzo ad una compagnia fucilieri, durante un violento attacco contro nemico saldamente trincerato in posizioni dominanti per meglio stroncare la tenace resistenza dell'avversario, trascinando a spalla una mitragliatrice, si portava isolato avanti alla linea di fuoco e, con raffiche bene aggiustate, neutralizzava l'avversario che veniva subito travolto, ed inseguito. — M. Uorabà, 1º giugno 1938-XVI.

Veneri Pietro fu Nestore e fu Piccini Amelia, nato il 13 ottobre 1896 a San Marcello (Ancona), 1º capitano complemento. — Comandante di compagnia di avanguardia, si lanciava, alla testa del suo reparto, all'assalto di posizioni nemiche fortificate, travolgendo le successive resistenze, che erano costretti alla fuga. — Malmatal, 12 maggio 1938-XVI.

(2038)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 21 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 9 agosto 1941-XIX, registro n. 3 Aeronautica, foglio n. 333, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

D'AMICO Emanuele, da Alassio (Savona), Sottotenente pilota (*alla memoria*). — Esperto, valorosissimo capo equipaggio di velivolo da bombardamento, già distintosi in numerosissime ed assai difficili azioni belliche ed in arditissime ricognizioni portate in territorio nemico a molte centinaia di chilometri dalla base. Durante un'azione su forze nemiche, che asseragliate in munitissime posizioni ostacolavano grandemente l'avanzata delle nostre truppe, per rendere più efficace l'offesa, si abbassava con slancio generoso ed eroico sino a pochi metri sull'obbiettivo che colpiva ripetutamente e con tutta precisione con il lancio di bombe e di spezzoni. Cadeva col velivolo in fiamme ponendo fine alla sua tanto gloriosa esistenza improntata di ardimento e di sovrumano spirito di sacrificio e del dovere. — Cielo di Passo Jerato, 11 agosto 1940-XVIII.

SASSI Sergio, da Bergamo, Sottotenente pilota (*alla memoria*). — Esperto valorosissimo pilota di velivolo da bombardamento, già distintosi in assai difficili azioni belliche ed in arditissime ricognizioni portate in territorio nemico a molte centinaia di chilometri dalla base. Durante un'azione su forze nemiche, che asserragliate in munitissime posizioni ostacolavano grandemente l'avanzata delle nostre truppe, per rendere più difficile l'offesa, si abbassava con slancio generoso ed eroico sino a pochi metri sull'obbiettivo che colpiva ripetutamente, con tutta precisione, con il lancio di bombe e di spezzoni. Cadeva col velivolo in fiamme ponendo fine alla sua tanto gloriosa esistenza improntata di ardimento e di sovrumano spirito di sacrificio e del dovere. — Cielo di Passo Jerato, 11 agosto 1940.

ANGERER Federico, da Ora (Bolzano), Maresciallo pilota. — Pilota di provata capacità professionale e di combattente, partecipava a numerose azioni di bombardamento su obiettivi navali e terrestri ed a lunghi voli di ricognizione su mare aperto. Durante il bombardamento di un convoglio navale nemico fortemente scortato da unità da guerra, malgrado il preciso tiro delle batterie contraeree e l'attacco da parte di apparecchi da combattimento, cooperava con serena fermezza, intelligenza e coraggio per l'infliggere al nemico più dura perdita. Combattente esempio di grande serenità e di elevatissime qualità militari. — Cielo del Mar Rosso, 5 settembre 1940.

BARON Luigi, da Castelfranco (Treviso), Sergente pilota. — Pilota da caccia sicuro ed ardito partecipava a quindici combattimenti aerei contro preponderanti forze da bombardamento nemiche, abbattendo tre velivoli nemici e danneggiando altri. Dimostrava sempre ammirevole perizia, sangue freddo e singolare audacia. — Cielo di Massaua, 10 giugno - Cielo di Gura, 2 ottobre 1940-XVIII.

BELLOMO Vincenzo, da Teramo, Capitano Regio esercito, osservatore. — Ufficiale osservatore già distintosi nelle operazioni di grande polizia coloniale, partecipava a lunghi voli di esplorazione in territorio nemico ed in mare aperto ed a numerosi ed efficaci bombardamenti diurni e notturni. Di ritorno da una ricognizione oltre confine, attaccato da un velivolo nemico nettamente superiore per caratteristiche di volo ed armamento, mentre il pilota manovrava per agevolare il tiro dei mitraglieri, organizzava il fuoco ed animava i suoi dipendenti con l'esempio sostenendo l'impari lotta finchè il nemico più volte colpito non desisteva dall'attacco. Esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo di Ramu, 12 luglio - Garissa, 27 agosto - Hausmundulle, 11 settembre 1940-XVIII.

CACCIAVILLANI Luciano, da Vicenza, Tenente pilota. — Pilota da caccia abilissimo e di ardimentosa aggressività, in numerosi combattimenti aerei affrontava con impeto travolgente soverchianti forze nemiche, abbattendo un velivolo avversario ed altri gravemente danneggiandoli. Con arditissima puntata si spingeva a parecchie centinaia di chilometri dalla base per ricercare l'avversario in un suo ben munito aeroporto. Noncurante della violentissima reazione delle artiglierie contro aerei navali e terrestri, vi portava la sua offesa, ripetutamente e da bassissima quota, contribuendo alla distruzione a terra di un velivolo nemico. Esempio mirabile di elevate virtù militari e di saldo, indomito cuore di combattente. — Cielo di Dire Daua, dell'A.O.I. e della Somalia Britannica, 11 giugno-24 giugno-19 agosto 1940-XVIII.

CARLUCCI Edmondo, da Torino, Tenente pilota. Combattente in terra d'Africa e di Spagna ha riaffermato le sue virtù di combattente e di pilota in numerose azioni di bombardamento infliggendo al nemico gravi perdite. Nel bombardamento di un convoglio navale fortemente scortato da unità da guerra malgrado il preciso tiro contraereo ed il violento attacco da parte di velivoli da combattimento nemici col preciso tiro delle bombe colpiva gravemente un piroscafo. In una successiva azione su di un aeroporto nemico, distruggeva al suolo numerosi velivoli concorrendo efficacemente all'abbattimento di uno dei caccia nemici che tentavano di ostacolare l'azione. — Cielo del Mar Rosso e Port Sudan, 5 agosto 1940-XVIII.

COLOMBO Alberto, da Verona, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio S. 81 in numerose ardite azioni diurne e notturne faceva rifulgere le sue non comuni doti di combattente audace e generoso. Il giorno 6 settembre, gregario di una formazione da bombardamento che attaccava un difesissimo convoglio navale, portatosi sull'obiettivo, nonostante l'avaria di un motore e la violenta reazione, che colpiva quasi tutti gli apparecchi, centrava con le sue bombe una nave da carico che veniva affondata confermando ancora una volta il suo alto spirito di dedizione nel compimento del proprio dovere. — Cielo del Mar Rosso, 6 settembre 1940-XVIII.

CONTENTI Pasquale, da Campobasso, Sottotenente pilota. — Ufficiale pilota. Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento Ca 133, effettuava numerose azioni di guerra addentrandosi per centinaia di chilometri in territorio nemico senza scorta. Partecipa brillantemente all'azione aerea per la conquista di Cassala dove, benchè colpito da reazione contraerea continua nella sua azione di annientamento del nemico e di cooperazione con le nostre truppe. Bombarda un convoglio nemico fortemente scortato in navigazione nel Mar Rosso e noncurante della precisa violenta reazione contraerea, colpisce una nave danneggiandola seriamente. — Cielo del Sudan e del Mar Rosso, giugno-ottobre 1940-XVIII.

GRACCO Mario, da Vestenova (Verona), Capitano R. esercito osservatore. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, partecipava a numerose azioni su obbiettivi nemici potentemente difesi, dimostrando in ogni circostanza notevole perizia ed ottime doti di combattente sereno e coraggioso. In occasione di attacchi al proprio aereo da parte di caccia nemici concorreva animosamente alla difesa conclusasi oltre che con la messa in fuga anche con l'abbattimento di uno di essi. — Cielo dell'Impero, giugno-agosto 1940-XVIII.

FINO Giovanni, da Alessandria, Sottotenente pilota. — Ardito ed abile capo equipaggio di velivolo da bombardamento, effettuava numerose e rischiose ricognizioni offensive in mare aperto ed attaccava più volte con estrema decisione ed a bassa quota, anche con velivoli isolati, formazioni navali nemiche conseguendo brillanti risultati e rientrando spesso con il velivolo gravemente danneggiato dalla reazione contraerea. Dopo una difficilissima navigazione notturna in un cielo temporalesco e senza luna, raggiungeva alle prime luci dell'alba, una lontana e munitissima base aerea nemica, portando da bassa quota e con grande efficacia la sua opera distruttiva sulle installazioni aeroportuali e velivoli a terra. — Cielo del Mar Rosso, 10 giugno-30 settembre 1940-XVIII.

GAMBA Raoul, da Torino, Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento partecipava, con il proprio reparto, a lunghe ricognizioni in territorio nemico e sul mare, effettuando efficaci bombardamenti contro importanti obbiettivi. Durante un'azione condotta alla testa di una pattuglia di tre aerei, contro una forte colonna motorizzata minacciante i nostri presidi avanzati, nonostante il precario funzionamento di un motore non desisteva dal condurre a termine la missione, e con preciso bombardamento a bassa quota, attaccava il nemico infliggendogli fortissime perdite. Rientrava quindi alla base con l'apparecchio ripetutamente colpito dalla vivace reazione antiaerea. — Cielo di Ramu, 12 luglio - Garissa, 27 agosto - Hausmundulle, 11 sett. 1940-XVIII.

GIUSTI Mario, da Genova, Sottotenente pilota. — Pilota di provata capacità e di grande entusiasmo, capo equipaggio di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra ed al difficile volo di trasferimento dalla madre Patria in A.O.I. Durante un bombardamento di un convoglio navale nemico forte-

mente scortato da unità da guerra, colpito prima dal tiro della precisa e violenta reazione contraerea all'apparecchio che rimaneva menomato nell'efficenza, continuava nella azione per infliggere al nemico una più dura perdita. Esempio di combattente sereno, ardito e abile. — Cielo del Mar Rosso, 20 settembre 1940-XVIII.

GIORDANO Ettore, da Castagnole (Casal Monferrato), Maresciallo armiere. — Capo armiere di squadriglia da bombardamento, di provate capacità tecnico professionali, in azione di bombardamento su scortatissimo convoglio navale nemico, quale puntatore di pattuglia, dimostrava ancora una volta le ottime virtù guerriere colpendo con tiro preciso una unità nemica ad onta del rabbioso e preciso tiro di sbarramento. In seguito a bombardamento nemico, accortosi che una bomba era rimasta inesplosa fra i binari della ferrovia, sapendo che poco dopo doveva transitare una littorina della Croce Rossa con feriti, incurante del pericolo, con elevato spirito di altruismo spostava il proietto permettendo così l'immediato libero transito al convoglio sanitario. — Cielo del Mar Rosso, 5 settembre 1940-XVIII - Agordat, 30 ottobre 1940-XIX.

GOBBO Alberto, da Campoformido (Udine), Maresciallo pilota. — Pilota da caccia di eccezionale perizia, combattente più volte provato nei cieli di Spagna; decollava sotto il bombardamento nemico riuscendo ad attaccare con indomito ardire successivamente quattro velivoli, abbattendone due e mitragliando efficacemente gli altri due. — Cielo di Sciasciamanna, 12 settembre 1940-XVIII.

GRAZIANI Giulio Cesare, da Affile (Roma), Tenente pilota. — Ardito ed esperto capo equipaggio di velivolo da bombardamento, effettuava numerose ricognizioni offensive in mare aperto e bombardamenti su convogli nemici fortemente scortati. Con estrema decisione e noncurante del pericolo, attaccava da bassa quota un incrociatore nemico colpendolo e danneggiandolo gravemente. Malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, raggiungeva isolatamente una lontana e munitissima base navale nemica, dove sfidando la rabbiosa difesa contraerea portava la distruzione nelle installazioni portuali e ferroviarie e colpiva in pieno un grande deposito di carburante. Esempio di indomita combattività e completa dedizione al dovere. — Cielo del Mar Rosso, 10 giugno-30 settembre 1940.

INDRI Mario, da Venezia, Sottotenente pilota. — Pilota abile ed entusiasta, capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra ed al difficoltoso volo di trasferimento dalla madre Patria in A.O.I. Durante un volo di ricognizione sul Mar Rosso scopriva ed arditamente attaccava un grosso convoglio navale nemico fortemente scortato da unità da guerra. Malgrado la vivacissima e precisa reazione contraerea col tiro delle sue bombe colpiva gravemente una nave. Appena rientrato al campo dalla difficile ed estenuante missione, rifornito subito l'apparecchio di bombe e carburante, ripartiva per una seconda azione di bombardamento sul convoglio portandola efficacemente a termine. Esempio magnifico di combattente, di virile fermezza, sereno, ardito ed abile. — Cielo del Mar Rosso, 5 settembre 1940-XVIII.

KLINGER Luigi, da Ancona, Tenente colonnello pilota. — Ufficiale superiore di elette virtù militari, di provato, cosciente ardimento, guidava all'attacco rasente una formazione di bombardieri veloci e da caccia sopra un munito aeroporto nemico. Sorprendeva l'avversario distruggendo undici apparecchi, depositi di munizioni, carburante e automezzi. Con sereno coraggio e sprezzo del pericolo permaneva sull'obbiettivo oltre venti minuti per eseguire documentazione fotografica. Esempio di provato valore e sicure virtù militari. — Cielo di Ghedaref, 16 ottobre 1940-XVIII.

MINUCCI Alberto, da Pescara, capitano pilota. — Comandante interinale di gruppo da bombardamento terrestre, pilota di ben provato valore, preparava scrupolosamente e conduceva audacemente il proprio reparto sugli obbiettivi nemici potentemente difesi, assolvendo, con piena efficacia, difficili compiti bellici affidatigli, accomunando alla particolare perizia il più assoluto sprezzo del pericolo e la più ferma aggressività. — Cielo dell'Impero, giugno-agosto 1940-XVIII.

NICOLOSO Marcello, da Buja (Udine) Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento tipo Ca. 133, effettuava numerose azioni di guerra in territorio nemico in voli isolati e senza scorta, addentrandosi spesso per centinaia di chilometri. Conferma le sue alte virtù militari ed il suo indomito coraggio in azione da bombardamento su convoglio navale nemico fortemente scortato. In volo da ricognizione notturna in territorio nemico, nonostante la presenza di aerei nemici che tentano individuarlo ed attaccarlo, manovrando abilmente si sottrae e rimane sull'obiettivo fino a missione compiuta. — Cielo del Mar Rosso, 5 settembre 1940-XVIII - Cielo del Kascim el Ghirba 22 settembre 1940-XVIII.

PASSERINI Lorenzo, da Bettolle (Siena), Tenente pilota. — Individuato un forte contingente di truppe nemiche mentre si accingeva ad offendere nostre colonne, noncurante della violentissima reazione da terra che gli colpiva il velivolo in più parti, anche vitali, si portava decisamente alla più bassa quota possibile, perchè il suo attacco potesse essere più efficace. Con lancio di spezzoni e con il tiro preciso delle mitragliatrici, quantunque fosse attaccato da un caccia nemico, con rischio gravissimo ed imminente, persisteva nell'offesa, tanto che l'avversario, per le sensibili perdite subite, era costretto a desistere dall'azione. — Cielo di Burao, 10 luglio 1940-XVIII.

PELLITTERI Achille, da Milano, Sergente maggiore pilota. — Ardito ed abile secondo pilota di velivolo da bombardamento coadiuvava fattivamente il capo equipaggio in numerosi voli effettuati con velivolo isolato per lunghe e fruttuose ricognizioni difensive in mare aperto e per efficaci bombardamenti contro convogli fortemente scortati ed in presenza di caccia nemica, con velivolo isolato partecipava ad un bombardamento diurno, effettuato a bassa quota con estrema efficacia, contro i depositi di carburante e le installazioni portuali e ferroviarie di una lontana e munitissima base navale nemica, raggiunta dopo una difficilissima navigazione notturna in cielo temporalesco. — Cielo del Mar Rosso, 10 giugno-30 settembre 1940-XVIII.

PIRONE Ugo, da Avellino, Tenente Regio esercito osservatore. — Avvistato un forte contingente di truppe nemiche che si accingeva ad offendere nostre colonne, lo attaccava decisamente dalla più bassa quota possibile con lancio di spezzoni e con il tiro preciso delle mitragliatrici. Nonostante la violentissima reazione da terra e quantunque fosse attaccato da un caccia nemico, con rischio gravissimo ed imminente persisteva nell'offesa, infliggendo sensibili perdite all'avversario, tanto da farlo desistere dall'azione. — Cielo di Burao, 10 luglio 1940-XVIII.

RAFFI Antonio, da Borgotaro, Capitano pilota. — Valoroso, ardito comandante di squadriglia da caccia, portava con magnifica aggressività la sua squadriglia all'attacco e distruzione di undici apparecchi nemici su il munito aeroporto di Ghedaref. Nell'infuriare della reazione contraerea, personalmente, si lanciava alla distruzione di due apparecchi da caccia che stavano per partire a contrasto della nostra azione. Esempio superbo di indomito coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo di Ghedaref, 16 ottobre 1940-XVIII.

SALVIATI Giorgio, da Venezia, Capitano pilota. — Comandante di una squadriglia da bombardamento su apparecchi Ca. 133, già distintosi in precedenza, pilota abile ed ardito, assolveva brillantemente in testa al proprio reparto numerose missioni di guerra, prendendo parte alla conquista di Cassala e, nonostante la violenta reazione antiaerea e la presenza di aerei nemici di qualità superiori sulla zona, portava la sua efficace offesa su un convoglio di navi nemiche colpendo delle unità. Chiaro esempio di alte virtù militari e di somma dedizione al dovere. — Cielo del Goggiam, giugno 1939-maggio 1940-XVIII - Cielo del Sudan, giugno 1940-ottobre 1940-XIX - Cielo del Mar Rosso, 5 settembre 1940-XVIII.

ZANZOTTERA Luigi, da Milano, Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da B.T. operante in A.O.I. nonostante l'intensa reazione antiaerea portava ripetutamente valida offesa sui territori del nemico. Dimostrando coraggio e perizia mirabili, sempre alla testa dei suoi piloti da lui sapientemente preparati ed addestrati, di giorno e di notte, spesso in condizioni metereologiche avverse, colpiva con precisione insuperabile apprestamenti militari ed opere difensive del nemico, di terra e di mare, ottenendo risultati sempre superiori all'aspettativa e di grave danno per l'avversario. — Cielo di Aden - Gibuti - Cassala - Somaliland - Perin, giugno-ottobre 1940-XVIII.

ZUCCONI Tito, da Camerino (Macerata), Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento terrestre, preparava scrupolosamente ed animosamente conduceva il proprio reparto in numerose azioni sugli obbiettivi nemici potentemente difesi, assolvendo brillantemente i difficili compiti bellici affidatigli, accomunando alla perizia il più sereno sprezzo del pericolo e la più elevata aggressività. — Cielo dell'Impero, giugno-agosto 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

BALESTRINI Ferdinando, da Sarno (Nola), 1° aviere aiutante di sanità. — Addetto al servizio di guardia di un aeroporto durante una violenta azione di bombardamento nemica, usciva più volte volontariamente dai ricoveri esponendosi ripetutamente alla offesa avversaria per salvare del materiale. Sereno esempio di fermo coraggio e sprezzo del pericolo. — Base aerea di Asmara, 9 settembre 1940-XVIII.

DONE' Florio, da Padova, 1° aviere motorista. — Motorista di eccezionale valore, offertosi più volte per missioni belliche, partecipava ad alcune azioni diurne e notturne sopra munitissime basi nemiche per la conquista del Somaliland. In ogni contingenza dava prova tangibile di possedere alte virtù mirabili di combattente. — Cielo del Somaliland, 13 giugno-19 agosto 1940-XVIII.

DORE' Salvatore, da Macomer (Oristano), 1° aviere armiere. — Mitragliere puntatore di apparecchio da bombardamento notturno, offertosi più volte volontario per missioni di guerra, partecipava a numerose azioni su importanti centri della resistenza avversaria, molto distanti dalla base e intensamente difesi dalla caccia e dalle batterie contraeree. In ogni circostanza dimostrava alte doti di combattente sereno e sprezzante del pericolo, contribuendo con la propria brillante azione, alla conquista del Somaliland. — Cielo di Somaliland, 13 giugno-19 agosto 1940-XVIII.

SORTINO Giovanni, da Palermo, 1° aviere motorista. — Abilissimo motorista mitragliere di apparecchio da bombardamento partecipava ad alcune azioni belliche su basi nemiche fortemente difese dalla caccia e artiglieria contraerea. In una di queste azioni, colpito il velivolo in una tubazione principale dell'olio posta entro l'ala in luogo accessibile con grande difficoltà, con ammirevole stoicismo nonostante le dolorose scottature alle mani provocate dall'olio bollente, riusciva a tamponare la falla. Continuava poi per tutta la durata del lungo volo a controllare la tubazione rimanendo nel tunnel dell'ala con pericolo d'asfissia. Luminosa prova di ardimento e di alte virtù militari. — Cielo del Somaliland, 13 giugno-19 agosto 1940-XVIII.

ZAPPA Carlo, da Serralunga di Crea (Alessandria), Tenente colonnello pilota. — Personalmente ristabiliva le telecomunicazioni di una base aerea avanzata esposta a continui attacchi nemici. Con la parola e con il costante esempio di calma, incuorava i dipendenti, rinunziando a cercare riparo nei ricoveri durante i continui attacchi aerei, allo scopo di collaborare alla difesa attiva dell'aeroporto. — Base Aerea di Assab, 26 giugno-8 luglio-30 settembre-7 ottobre 1940-XVIII.

(3542)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 luglio 1941-XIX, n. 1135.

Autorizzazione al finanziamento di lire 50 milioni all'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Patòs in Albania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per provvedere all'esecuzione di un primo gruppo di opere necessarie per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Patòs (Albania) è autorizzata la spesa di lire 50.000.000 da iscriversi nel bilancio del Ministero delle corporazioni, ripartite in lire 20.000.000 per l'esercizio 1941-42, e lire 30.000.000 per l'esercizio 1942-43.

Art. 2.

La detta somma sarà somministrata, a carico del bilancio dello Stato, alla speciale gestione autonoma costituita con R. decreto-legge 8 luglio 1925-III, n. 1301, e trasferita con la legge 27 marzo 1940-XVIII, n. 580, all'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) Società anonima con sede in Roma.

Art. 3.

Per la reintegrazione al bilancio dello Stato delle assegnazioni di fondi disposta dal precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 8 maggio 1933-XI, n. 524.

Art. 4.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte le occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 25 luglio 1941-XIX, n. 1136.

Ordinamento dei corsi allievi ufficiali piloti di complemento della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di indire corsi di pilotaggio aereo nei modi ed alle condizioni appresso indicate allo scopo di procedere al reclutamento di ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

Il numero complessivo degli allievi ufficiali dei corsi suddetti nei gradi successivamente rivestiti di aviere, aviere scelto e sergente ed il numero dei sottotenenti di complemento provenienti dai corsi medesimi saranno rispettivamente contenuti nei limiti della forza organica dei militari di truppa e nel numero medio di ufficiali di complemento di prima nomina stabiliti annualmente con la legge di bilancio.

Art. 2.

Ai corsi di pilotaggio aereo, di cui al precedente articolo, possono essere ammessi, a loro domanda, i cittadini italiani che rispondono alle seguenti condizioni:

1° siano iscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio;

2° abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 26° alla data stabilita dal bando relativo;

3° debbano ancora adempiere agli obblighi della ferma di leva per avere regolarmente ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio regolare per ragioni di studio o per altri legali motivi;

4° risultino di buona condotta pubblica e privata ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

5° abbiano conseguito diploma di maturità classica o scientifica o artistica, ovvero di abilitazione tecnica o magistrale, ovvero se in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, questo sia ritenuto dal Ministero dell'educazione nazionale, equipollente ad uno dei titoli predetti;

6° abbiano l'attitudine al pilotaggio militare da accertarsi presso un Istituto medico legale dell'aeronautica.

Art. 3.

I giovani ammessi ai corsi di pilotaggio aereo sono assunti in servizio militare nella Regia aeronautica col grado di aviere allievo ufficiale di complemento e vi compiono la ferma ordinaria di leva di mesi 18 decorrente dalla data di invio alla scuola di pilotaggio.

Essi, peraltro, debbono obbligarsi a rimanere eventualmente in servizio anche oltre gli obblighi di leva, per compiere, dopo conseguito il brevetto di pilota militare, un periodo di addestramento di almeno sei mesi presso reparti d'impiego.

Art. 4.

Gli allievi ufficiali piloti di complemento sono promossi avieri scelti dopo un primo periodo d'istruzione della durata di tre mesi.

Al conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano sono promossi al grado di sergente.

Al termine del corso di pilotaggio gli allievi che abbiano conseguito il brevetto di pilota militare nonchè superato gli esami teorici, sono nominati, se giudicati idonei, sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, ed in tale grado ultimano gli obblighi di servizio di cui al precedente art. 3.

Art. 5.

I giovani in possesso del brevetto di pilota civile che debbano ancora soddisfare agli obblighi di leva e che siano muniti del titolo di studio di cui al precedente art. 2, se riconosciuti fisicamente idonei al pilotaggio militare, sono incorporati nella Regia aeronautica in qualità di avieri allievi ufficiali piloti di complemento ed inviati ai corsi di pilotaggio aereo.

Ad essi si applicano le disposizioni del precedente art. 3.

Art. 6.

Il Ministro per l'aeronautica, su proposta del comandante della scuola di pilotaggio, ha facoltà di dimettere dai corsi gli allievi che per ragioni fisiche o per motivi disciplinari o per mancanza di attitudine al pilotaggio siano ritenuti non pienamente idonei a proseguire il corso.

Art. 7.

I dimessi dai corsi per motivi disciplinari e gli allievi giudicati non idonei al grado di sottotenente di complemento, cessano dalla qualità di allievo ufficiale e completano la ferma di leva nella categoria governo del ruolo servizi della Regia aeronautica col grado raggiunto.

Art. 8.

Coloro che non conseguano il brevetto di pilota d'aeroplano o quello di pilota militare oppure che siano dimessi dal corso per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio, potranno far domanda, previa rinuncia al grado raggiunto, di partecipare, in relazione al titolo di studio posseduto, ad uno dei corsi indetti dal Ministero dell'aeronautica per allievi ufficiali di complemento non naviganti.

In tal caso i dimessi potranno essere inviati in licenza straordinaria senza assegni in attesa di essere richiamati in servizio per l'assegnazione ai corsi allievi ufficiali di cui sopra.

Il periodo trascorso alle armi in qualità di allievo ufficiale pilota sarà considerato utile agli effetti del compimento della ferma di leva.

Quelli invece che intendessero concorrere all'ammissione a corsi allievi ufficiali di complemento del Regio esercito, potranno essere, a loro domanda, previa rinuncia al grado raggiunto, a giudizio insindacabile del Ministero dell'aeronautica, rimessi a disposizione dei distretti militari di appartenenza, oppure trasferiti alla leva di terra se appartenenti alla leva aeronautica.

Art. 9.

Il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di affidare alla Milizia universitaria lo svolgimento di corsi preliminari per l'avviamento dei giovani universitari ai corsi allievi ufficiali piloti di complemento. Al termine del corso preliminare viene rilasciato ai giovani, dietro pagamento delle spese di bollo, il brevetto di pilota civile. Ad essi, all'atto dell'incorporazione nella Regia aeronautica, sarà conferito il grado di 1° aviere allievo ufficiale pilota di complemento. Al conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano e di quello militare si applicheranno per l'avanzamento le disposizioni di cui all'art. 4.

Art. 10.

I sottotenenti di complemento provenienti dai corsi svolti presso la Milizia universitaria assumono gli obblighi di servizio di cui al precedente art. 3. Tuttavia coloro che abbiano ultimato il periodo di sei mesi presso un reparto d'impiego prima del compimento della ferma ordinaria di leva potranno, a loro richiesta, essere inviati in congedo illimitato.

Art. 11.

Ai giovani che, in virtù di precedenti disposizioni, abbiano titolo per essere incorporati nella Regia aeronautica col grado di sottotenente di complemento per aver conseguito il brevetto civile prima del 30 giugno 1938, ove non facciano domanda di partecipare al primo corso di pilotaggio aereo che verrà indetto dopo l'entrata in vigore della presente legge, si applicheranno le disposizioni del precedente art. 5.

Art. 12.

E' abrogata la legge 22 dicembre 1932-XI, n. 2021, riguardante l'ordinamento dei corsi di pilotaggio e di osservazione aerea, nonchè ogni altra disposizione in contrasto con la presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 8 agosto 1941-XIX, n. 1137.
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1941-XIX, n. 124, concernente la elevazione da 120 e 180 del limite delle giornate per le quali va corrisposta l'indennità giornaliera di disoccupazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 marzo 1941-XIX, n. 124, concernente la elevazione da 120 a 180 del limite delle giornate per le quali va corrisposta l'indennità giornaliera di disoccupazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 17 agosto 1941-XIX, n. 1138.
Istituzione della Fondazione « Domus Galilaeiana » in Pisa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' costituita in Pisa, in onore di Galileo Galilei che vi ebbe i natali e vi fece le prime prove del suo genio, un Istituto denominato « Domus Galilaeiana ».
La « Domus Galilaeiana » ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posta sotto la tutela e la vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 2.

Per il funzionamento della « Domus Galilaeiana » è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'educazione nazionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 1941-XIX - 1942-XX, un contributo annuo di lire 200.000.
Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Art. 3.

Le norme per il funzionamento dell'Ente saranno stabilite con uno statuto che sarà approvato con Regio decreto, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale d'intesa con il Ministro per le finanze, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 14 settembre 1941-XIX, n. 1139.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1941-XIX, n. 570, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 giugno 1941-XIX, n. 570, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-41.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 settembre 1941-XIX.
Mobilitazione civile di Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazionale per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Vista la proposta del Ministero dei lavori pubblici;

Decreta:

Gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari delle provincie di Aosta, Apuania, Arezzo, Belluno, Brescia, Catanzaro, Como, Cosenza, Enna, Ferrara, Foggia, L'Aquila, La Spezia, Modena, Nuoro, Pola, Reggio Emilia, Sassari, Sira-

cusa, Terni e Trapani sono mobilitati civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 settembre 1941-XIX

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobde* 1941-XIX
Registro n. 19 *Finanze, foglio n.* 159. — LESEN

(4114)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 ottobre 1941-XIX.

Nomina di un consigliere di amministrazione del Consorzio di credito per le opere pubbliche, con sede in Roma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 3 della legge 19 luglio 1941-XIX, n. 850, concernente l'aumento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche e modificazioni al suo ordinamento;

Veduto l'art. 14, comma secondo, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Decreta:

L'Eccellenza cav. di gr. cr. nob. dott. Luigi Del Giudice, direttore generale del Ministero dell'Africa Italiana è nominato consigliere di amministrazione del Consorzio di credito per le opere pubbliche, con sede in Roma, fino al compimento del quadriennio 1940-43.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

(4115)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 13 ottobre 1941-XIX.

Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Castel San Niccolò in Prato di Strada, con sede nel comune di Castel San Niccolò (Arezzo), della Cassa rurale cattolica « San Giovanni Evangelista » di Ginestra Sabina, con sede nel comune di Monteleone Sabino (Rieti) e della Cassa rurale di Monteforte d'Alpone (Verona).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata l'opportunità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86 *bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale di Castel San Niccolò in Prato di Strada, con sede nel comune di Castel San Niccolò (Arezzo), e della Cassa rurale cattolica « San Giovanni Evangelista » di Ginestra Sabina, con sede nel comune di Monteleone Sabino (Rieti), aziende le quali si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Considerato che il rag. Valeriano Vianini, liquidatore governativo della Cassa rurale di Monteforte d'Alpone, con sede nel comune di Monteforte d'Alpone (Verona) è stato richiamato alle armi e che pertanto occorre sostituirlo;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) Il rag. Giuseppe Sassoli di Ottavio per la Cassa rurale di Castel San Niccolò in Prato di Strada, con sede nel comune di Castel San Niccolò (Arezzo);

2) Il sig. Salvatore Di Bartolomeo fu Luigi per la Cassa rurale cattolica « San Giovanni Evangelista » di Ginestra Sabina, con sede nel comune di Monteleone Sabino (Rieti);

3) Il dott. prof. Lorenzo Giovanni Marsili di Armando per la Cassa rurale di Monteforte d'Alpone, con sede nel comune di Monteforte d'Alpone (Verona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

(4116)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1941-XIX.

Attribuzione di una aggiunta di famiglia al personale dell'Ente di previdenza per gli avvocati ed i procuratori.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 13 e 15 della legge 6 agosto 1940, n. 1278;

Ritenuto che debbono essere stabiliti i limiti e le condizioni di applicazione del trattamento di famiglia per il personale dell'Ente di previdenza per gli avvocati e i procuratori, al quale finora nessun assegno famigliare è stato corrisposto;

Ritenuto che per detto personale non è stato ancora emanato un regolamento organico;

Ritenuto che l'aggiunta di famiglia è da corrispondersi nella misura, con le modalità e alle condizioni stabilite, con il Regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni, per i dipendenti statali non di ruolo di categoria similare, e ciò senza pregiudizio delle determinazioni da adottarsi in sede di regolamento organico;

Ritenuto che l'anzidetto Ente può provvedere alla corresponsione degli assegni famigliari al proprio personale con le proprie normali disponibilità di bilancio;

Viste le deliberazioni dell'Ente di previdenza;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

Al personale dell'Ente di previdenza per gli avvocati e i procuratori è attribuita una aggiunta di famiglia nella misura, con le modalità e alle condizioni stabilite, con il Regio

decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni, per i dipendenti statali non di ruolo di categoria similare.

Detta aggiunta sarà corrisposta dall'Ente stesso con decorrenza dal 1° gennaio 1941.

Roma, addì 1° agosto 1941-XIX

p. *Il Ministro per la grazia e giustizia*: PUTZOLU

Il Ministro per le finanze: DI REVEL

p. *Il Ministro per le corporazioni*: CIANETTI

(4130)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1941-XIX.

Approvazione della tabella dei salari medi e periodi di occupazione media mensile, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie invalidità e vecchiaia, tubercolosi e nuzialità e natalità, per i facchini riuniti in carovane, compagnie e società giuridicamente costituite o di fatto.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 6, penultimo comma, del R. decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito in legge con modificazioni, con la legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272;

Visto il verbale del Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale del 1° agosto 1940-XVIII;

Ritenuta l'opportunità di riferire a una tabella di salari medi e periodi di occupazione media mensile i contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie nei confronti dei facchini riuniti in carovane e società giuridicamente costituite o di fatto;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella dei salari medi e periodi di occupazione media mensile per i facchini riuniti in carovane, compagnie o società giuridicamente costituite o di fatto, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi per le assicurazioni obbligatorie invalidità e vecchiaia, tubercolosi e nuzialità e natalità, stabilite dalla tabella *B* allegata al R. decreto 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, avrà applicazione a decorrere dal 1° marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 16 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

Tabella dei salari medi e periodi di occupazione media mensile

1) *Apuania*: occupazione media mensile, giorni 15; salario medio mensile L. 270.

2) *Arezzo*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 420.

3) *Ascoli Piceno*:

a) per i centri di Ascoli Piceno, Fermo, S. Benedetto del Tronto e Porto S. Giorgio: occupazione media mensile, giorni 25; salario medio mensile L. 200;

b) per gli altri centri: occupazione media mensile, giorni 16; salario medio mensile L. 128.

4) *Littoria*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 200.

5) *Livorno*: occupazione media mensile giorni 16 ½; salario medio mensile L. 280,50.

6) *Matera*:

a) comuni di Bernaleda, Ferrandina, Montalbano: occupazione media mensile, giorni 24; salario medio mensile L. 360;

b) comuni di Matera, Montescaglioso, Pisticci, Genzano, Palarro, Grottole, Craco: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 200;

c) comune di Stigliano: occupazione media mensile, giorni 16; salario medio mensile L. 104.

7) *Reggio Emilia*:

a) comune di Reggio Emilia: occupazione media mensile, tutti i giorni feriali; salario medio mensile L. 525;

b) tutti gli altri Comuni della Provincia: occupazione media mensile, tutti i giorni feriali; salario medio mensile L. 350.

8) *Salerno*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 250.

9) *Siena*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 400.

10) *Siracusa*: occupazione media mensile, giorni 13; salario medio mensile L. 150.

11) *Teramo*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 205.

12) *Viterbo*: occupazione media mensile, giorni 20; salario medio mensile L. 400.

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4121)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1941-XIX.

Revoca del decreto interministeriale 28 maggio 1941-XIX, col quale si sottoponeva a sequestro la ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 28 maggio 1941-XIX, con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale 28 maggio 1941-XIX, con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4120)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1941-XIX.

Revoca del decreto Ministeriale 18 febbraio 1941-XIX, col quale si sottoponeva a sindacato la Società in nome collettivo Vittorio Bozzi e C., con sede a Napoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1941-XIX con il quale fu sottoposta a sindacato la Società in nome collettivo Vittorio Bozzi e C., con sede a Napoli;

Vista la relazione del sindacatore;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto Ministeriale 18 febbraio 1941-XIX, con il quale fu sottoposta a sindacato la Società in nome collettivo Vittorio Bozzi e C., con sede a Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: RICCI

(4119)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1941-XIX.
Determinazione dei semi oleosi soggetti all'ammasso a termini della legge 24 agosto 1941-XIX, n. 1066.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 2 della legge 24 agosto 1941-XIX, n. 1066, che disciplina la produzione e la utilizzazione dei semi oleosi;

Decreta:

Articolo unico.

Sono soggetti all'obbligo della denuncia e del conferimento agli ammassi, a sensi dell'art. 2 della legge 24 agosto 1941, n. 1066, i seguenti semi e frutti oleosi:

Ricino, lino da olio e da fibra, colza e ravizzone, arachide, girasole, soja, sesamo, canapa, cotone, tabacco, pomodoro, vinaccioli.

Le denuncia deve essere fatta a cura dei produttori agli Uffici provinciali dell'Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose (A.N.C.P.E.O.) entro venti giorni dalla raccolta dei semi.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(4118)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1941-XIX.
Variazioni al calendario delle Borse valori per l'anno 1941.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il suo precedente decreto in data 15 novembre 1940-XIX, n. 4949, concernente il calendario di Borsa per l'anno 1941-XIX;

Ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche al calendario stesso;

Decreta:

Le Borse valori continueranno a rimanere chiuse nei giorni di sabato della seconda quindicina di ottobre corrente anno e dei successivi mesi di novembre e dicembre.

In conseguenza le date delle operazioni di liquidazione sono stabilite come dal seguente prospetto:

Risposta premi: 22 ottobre, 20 novembre, 18 dicembre;
Riporti: 23 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre;
Compensi: 24 ottobre, 24 novembre, 22 dicembre;
Liquidazione: 31 ottobre, 1° dicembre, 31 dicembre.

Roma, addì 17 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4106)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Disposizioni relative ai prezzi delle carni degli ovini e dei caprini e degli elementi formativi dei prezzi di vendita al consumo delle carni stesse.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato centrale di coordinamento e controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità presso il Direttorio nazionale del P.N.F., ha fissato i nuovi prezzi alla produzione delle carni degli ovini e caprini, nonchè gli elementi formativi dei prezzi di vendita al consumo delle carni ovine e caprine, come risulta dalle allegate tabelle.

TABELLA *A*.

PREZZI DELLE CARNI OVINE E CAPRINE
(in lire al chilogramma)

CATEGORIE	Qualità	Prezzo a peso morto	
		Gruppo *A*	Gruppo *B*
I. — *Capretto.*	1ª	13,30	13,30
	2ª	12,35	12,35
Castrato extra preparato (ovino castrato entro il 3° mese dalla nascita e di non oltre 6 mesi di età)	1ª	13,30	13,30
	2ª	12,35	12,35
Castrato extra preparato (ovino castrato entro il 3° mese dalla nascita e dell'età da 6 mesi a 1 anno)	1ª	13,30	13,30
	2ª	12,35	12,35
II. — *Agnello da latte* (abbacchio).	1ª	12,35	12,35
	2ª	11,90	11,90
	3ª	10,95	10,95
III. — *Agnello* (ovini da 1 a 3 mesi di età).	1ª	11,40	11,90
	2ª	10,45	10,95
	3ª	9,05	9,50
Agnelloni (ovini da 3 a 6 mesi di età).	1ª	11,40	11,90
	2ª	10,45	10,95
	3ª	9,05	9,50
Caprettone (caprino fino a 6 mesi di età).	1ª	11,40	11,90
	2ª	10,45	10,95
	3ª	9,05	9,50
IV. — *Castrato ex ariete e pecora* (tutti gli altri ovini non compresi nelle categorie precedenti ed in quelle seguenti. L'ex ariete deve risultare castrato da almeno 4 mesi).	1ª	9,05	9,50
	2ª	8,10	8,55
	3ª	7 —	7,50
Capra (tutti gli altri caprini non compresi nelle categorie precedenti ed in quelle seguenti).	1ª	9,05	9,50
	2ª	8,10	8,55
	3ª	7 —	7,50
V. — *Montone* (ovino intero di qualsiasi età e razza).	1ª	6,20	6,20
	2ª	5,70	5,70
VI. — *Caprone* (caprino intero di qualsiasi età e razza).	unica	5,25	5,25

Gruppi: Gruppo *A*: Razze ovine: Siciliana, Sarda, Sciara, Leccese e Altamura; capre delle stesse regioni.
Gruppo *B*: tutte le altre razze ovine e caprine.

Qualità delle carni: 1ª qualità: buono stato di nutrizione; 2ª qualità: discreto stato di nutrizione; 3ª qualità: magro.

TABELLA *B*.

ELEMENTI FORMATIVI DEI PREZZI DI VENDITA AL CONSUMO DELLE CARNI OVINE E CAPRINE

(in lire al chilogrammo)

1. Prezzo a peso morto pagato al produttore, esclusa la pelle (vedi Tabella *A*).
2. Spese di organizzazione a quota conguaglio trasporto:
a) per le Provincie ed i Comuni approvvigionati con bestiame proveniente dai raduni, L. 1,60;
b) per le Provincie ed i Comuni approvvigionati con bestiame locale acquistato mediante cartolina 5/0, L. 0,60.
c) spese di macellazione (da determinare secondo le tariffe locali).
3. Imposta sull'entrata e imposta di consumo.
4. Spese di trasporto dal macello o dal mercato al negozio del dettagliante (da determinare localmente).
5. Margine del dettagliante:
a) per i centri con popolazione superiore ad 1 milione di abitanti, L. 2,25;
b) per i centri con popolazione da 500.000 ad 1 milione di abitanti, L. 2,10;
c) per i centri con popolazione da 100.000 a 500.000 abitanti, L. 1,80;
d) per i centri con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti, L. 1,70;
e) per i centri con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, L. 1,60.

TABELLA *C*.

PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DEI SINGOLI TAGLI DELLE CARNI OVINE E CAPRINE PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

(sul peso morto)

Per i capi adulti:

1) Primo taglio: coscio con rene e lombo	34,0 %
2) Secondo taglio: costata e spalla	24,4 %
3) Terzo taglio: spuntatura di petto, collo e stinco	21,4 %
4) Testa con cervello	10,6 %
5) Corata	8,6 %
6) Calo di sezionatura	1,0 %

Per i lattanti:

1) Primo taglio: quarto posteriore	44,0 %
2) Secondo taglio: quarto anteriore	40,0 %
3) Testa con cervello	9,0 %
4) Corata	6,0 %
5) Calo di sezionatura	1,0 %

(4149)

Determinazione dei nuovi prezzi delle polpe di barbabietole di nuova produzione

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha determinato come segue i nuovi prezzi al quintale delle polpe di barbabietole di nuova produzione:

Polpe secche di barbabietole:	
1ª qualità (polpe chiare)	L. 59
2ª qualità (polpe scure)	» 55
Polpe melassate	» 73
Polpe « Energicos »	» 73

I prezzi di cui sopra si intendono riferiti a peso netto di merce insaccata in tele del compratore per le polpe secche e per le polpe « Energicos » e di merce legata con filo di ferro per le polpe melassate, consegna franco autocarro stabilimento di produzione o franco vagone stazione partenza.

Per la insaccatura delle polpe secche e delle polpe « Energicos » in tele di capacità inferiore a 50 chilogrammi, è riconosciuta una maggiorazione di L. 0,30 al chilogrammo.

Nella vendita delle polpe chiare è consentita una tolleranza di polpe scure in misura non superiore al 10 %. Nel caso in cui tale percentuale di polpe scure risulti superiore al 10 %, dovrà essere applicato il prezzo delle polpe scure.

Roma, addì 19 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(4141)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Maiorano Antonio di Achille e di Aiello Teresina, nato a Scala Coeli (Cosenza) il 1° febbraio 1917, ha dichiarato che il suo diploma di laurea in giurisprudenza, rilasciato dalla Regia università di Roma in data 5 settembre 1940-XVIII, e da lui esibito per la partecipazione ad un concorso statale, risulta smarrito.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo capoverso, del R. decreto 4 giugno 1938-XVI, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Roma.

(4133)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 14 ottobre 1941-XIX - N. 208

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,07	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67876
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	76,125
Id. 3,50 % (1902)	74,30
Id. 3 % lordo	51,675
Id. 5 % (1935)	94,175
Redimibile 3,50 % (1934)	74,40
Id. 5 % (1936)	94,95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,20
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,20
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,80
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,75
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,85
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 7

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Red. 3,50 %	328525	175 —	*Racctoppi* Nicola fu Angelo, dom. a New York.	*Racioppi* Nicola fu Angelo, dom. a New York.
P. N. 5 %	8340	50 —	Falcone *Antonietta* di Vincenzo Stefano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roseto Valfortore (Foggia).	Falcone *Maria-Antonia* ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	771742	150, 50	Riviera Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Roma, con usufrutto a favore di Pavesio *Giorgio-Giovanni* di Alberto, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a favore di Pavesio *Giovanni-Luigi-Alessio-Costantino* di Alberto, dom. a Torino.
Id.	771743	150, 50	Riviera Irene fu Giuseppe, nubile, dom. a Roma, con usufrutto, come sopra.	Come contro, con usufrutto, come sopra.
Red. 3,50 %	309042	350 —	Burdin *Delia* fu Fiorentino, minore sotto la patria potestà della madre Henry Elisabetta fu Francesco ved. Burdin, dom. a Susa (Torino).	Burdin *Adelia* fu Fiorentino, ecc., come contro.
P. N. 5 %	33679	515 —	Lo Vasco Agata di *Antonino*, moglie di Li Cavoli Francesco, dom. a Palermo.	Lo Vasco Agata di *Antonio* ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	734803 734804 734802	7 — 7 — 140 —	Spinelli Paolina fu Anselmo, moglie di Pagliano *Damiano fu Carlo*, dom. a Quaranti (Alessandria).	Spinelli Paolina fu Anselmo, moglie di Pagliano *Carlo-Damiano fu Damiano*, dom. a Quaranti (Alessandria).
Id.	713123	360, 50	Chiecchio Leonardo di *Riccardo*, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Chiecchio *Riccardo* fu Bartolomeo, dom. in Torino.	Chiecchio Leonardo di *Camillo-Raffaele-Riccardo*, dom. in Torino, con usufrutto a favore di Chiecchio *Camillo-Raffaele-Riccardo* fu Bartolomeo, dom. in Torino.
Id.	826779	360, 50	Chiecchio *Bartolomeo* di *Riccardo*, dom. in Torino, con usufrutto, come sopra.	Chiecchio *Carlo-Bartolomeo* di *Camillo-Raffaele-Riccardo*, dom. in Torino, con usufrutto, come sopra.
P. N. 5 %	38505	75 —	Caldi *Maria* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Zenone Lambro (Milano).	Caldi *Enrichetta-Rosa* di Felice, ecc., come contro.
Id.	34102	200 —	Caldi *Maria* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Zenone Lambro (Milano).	Caldi *Enrichetta-Rosa* di Felice, ecc., come contro.
Id.	34103 38506	200 — 75 —	Caldi *Stefano* di Felice, minore ecc., come sopra.	Caldi *Pierino* di Felice, minore ecc., come sopra.
Cons. 3,50 %	149058	462 —	Marino *Salerno-Teresa* di Giovanni, moglie di Giovanni-Battista Bacchi Salerno, dom. in Palermo, con vincolo dotale e con patto di riversibilità.	Marino *Maria-Teresa* di Giovanni, moglie di Bacchi Giovanni-Battista, dom. in Palermo, con vincolo dotale e con patto di riversibilità.
Id.	163355	28 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	538878	126 —	Marino *Salerno Teresa* fu Giovanni, moglie di Bacchi Salerno Giovanni-Battista, dom. in Palermo, con vincolo dotale e con patto di riversibilità.	Marino *Maria-Teresa* fu Giovanni, moglie di Bacchi Giovanni-Battista, dom. in Palermo, con vincolo dotale e con patto di riversibilità.
P. R. 3,50 %	66639	140 —	Mighetti Emilia fu *Bernardo* moglie di Rolando Andrea, dom. a Vercelli (Novara).	Mighetti Emilia fu *Antonio-Bernardo*, moglie di Rolando Andrea, dom. a Vercelli (Novara).
Id.	51597	315 —	Falciola Giuseppe di Mario, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vercelli, con usufrutto a favore di Falciola *Elisabetta* fu Giuseppe, ved. Falciola dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a favore di Falciola *Maria-Elisabetta* fu Giuseppe, ved. Falciola, dom. a Vercelli.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	51596	315 —	Falciola Amalia fu Giuseppe, moglie di Alder Vincenzo, dom. a Vercelli, con usufrutto a favore di Falciola *E..sabetta* fu Giuseppe, vedova Falciola, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a favore di Falciola *Maria-Elisabetta*, ecc., come contro.
Id.	308973	532 —	Marrese *Maddalena* fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Trombacco Rachele, vedova di Marrese Raffaele, dom. a Candela (Foggia).	Marrese *Maria-Maddalena* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	231799 227949	35 — 35 —	Candido *Antonietta* fu Gerardo, nubile, domiciliata in Vignale, frazione del comune di San Cipriano Valentino (Salerno).	Candido *Mariantonia* fu Gerardo, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	167937	266 —	Marino Delfina fu Bernardo, moglie di Minelli *Antonio*, dom. a Poirino (Torino); vincolato.	Marino Delfina fu Bernardo, moglie di Minelli *Pietro-Antonio*, dom. a Poirino (Torino); vincolato.
Id.	41347	52, 50	*Guglielminetti* Andrea fu Pietro, dom. a Santa Vittoria, frazione del comune di Sestri Levante (Genova).	*Guglielmetti* Andrea fu Pietro, dom. a Santa Vittoria di Libiola, frazione del comune di Sestri Levante (Genova).
Cons. 3,50 % (1906)	813955	735 —	Stretto *Teodosio* fu Dionisio, minore sotto la patria potestà della madre Targhetta *Severina* di Martino, ved. Stretto Dionisio, domiciliata in Alice Superiore.	Stretto *Adelio-Teodosio-Giacomo* fu Dionisio, minore sotto la patria potestà della madre Targhetta *Dur Anna-Severina* di Martino, ecc., come contro.
Id.	813956	735 —	Come sopra. L'usufrutto della rendita la cui nuda proprietà sarà devoluta a Stretto Beatrice, Serafina ed Alessandrina fu Giacomo, in caso di morte del titolare prima d'aver raggiunto la maggiore età spetta a Targhetta *Severina* di Martino, ved. Stretto.	Come sopra. L'usufrutto della rendita la cui nuda proprietà sarà devoluta a Stretto Beatrice, Serafina ed Alessandrina fu Giacomo, in caso di morte del titolare prima d'aver raggiunto la maggiore età spetta a Targhetta *Dur Anna-Severina* di Martino, ved. Stretto.
P. R. 3,50 %	327655	8575 —	Stretto *Teodosio* fu *Deonisio*, minore sotto la patria potestà della madre Targhetta *Severina* fu Martino, ved. Stretto, dom. in Alice Superiore (Torino).	Stretto *Adelio-Teodosio-Giacomo* fu *Dionisio* minore sotto la patria potestà della madre Targhetta *Dur Anna-Severina* fu Martino, vedova Stretto, dom. in Alice Superiore (Torino).
Id.	327654	8575 —	Come sopra. L'usufrutto vitalizio della rendita sarà devoluto, nel caso che il titolare non raggiunga la maggiore età, a Stretto Beatrice, Serafina e Alessandrina sorelle fu Giacomo e spetta a Targhetta *Severina* fu Martino ved. di Stretto *Deonisio*.	Come sopra. L'usufrutto vitalizio della rendita sarà devoluto, nel caso che il totolare non raggiunga la maggiore età, a Stretto Beatrice, Serafina e Alessandrina sorelle fu Giacomo e spetta a Targhetta *Dur Anna-Severina* fu Martino ved. di Stretto *Dionisio*.
Id.	301006	1750 —	*Dicello* Michele di Angelo, dom. a New York.	*Di Cello* Michele di Angelo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a New York.
Id.	310323	1750 —	*Dicello* Michele di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Platania (Catanzaro).	*Di Cello* Michele di Angelo, minore ecc., come contro.
Id.	116944	280 —	Galli Mario di *Davide*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Nicastro (Catanzaro).	Galli Mario di *Antonio-Davide*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	374188	826 —	Dapino Stefano fu Giacomo, dom. a Como.	Dapino Stefano fu Giacomo, *inabilitato sotto la curatela di De Bernardis Angelo fu Giambattista*, dom. a Como.
P. N. 3,50 %	11511	85 —	Steffanina *Teresita* fu *Ennio-Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre De Martini Ida fu Attilio, vedova Steffanina *Ennio-Antonio*.	Steffanina *Teresita-Maria-Antonia* fu *Milton* minore sotto la patria potestà della madre De Martini Ida fu Attilio, vedova Steffanina *Milton*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 settembre 1941-XIX

(3926) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	856801 856802	Torina Teresa di Gaspare, minore sotto la curatela del marito La Licata Salvatore di Giuseppe, dom. a Palermo, vincolato come dote della titolare	L.	392 — 658 —
Rendita 5 % (1935)	101279	Martone Paolo fu Vincenzo, dom. in Napoli, ipotecata per cauzione notarile	»	700 —
Cons. 5 %	415724 Solo per il certif. di usufr.	Congregazione di carità di Envie (Cuneo), con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Ruffinengo Maria fu Francesco	»	535 —
Rendita 5 % (1935)	123373 Solo per il certif. di usufr.	Di Nola Amedeo di Giuseppe, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli), con usufrutto vitalizio a Di Nola Giuseppe fu Francesco-Saverio e Somma Elisa fu Pasquale	»	1360 —
Rendita 5 % (1935)	116285 Solo per il certificato di nuda proprietà	Nastasi Filomena, Antonino e Angelina fu Orazio, minori sotto la patria potestà della madre Spadaro Vincenza, dom. a Messina, con usufrutto vitalizio a favore di Spadaro Vincenza fu Giuseppe, dom. a Messina	»	75 —
P. R. 3,50 % (1934)	234113 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di carità di Ponte S. Martino (Aosta), vincolato di usufrutto congiuntivo e cumulativo a favore dei coniugi Neyvoz Giocondo fu Giovanni-Giuseppe e Prola Domitilla fu Casimiro	»	14 —
Consol. 3,50 % (1906)	347943 Solo per il certificato di nuda proprietà	Asquer Manca Gavino Angelica e Giuseppina fu Gavino, minori sotto la patria potestà della madre Manca di Nissa Clementina di Carlo ved. di Asquer, dom. a Cagliari, con usufrutto vitalizio a Manca di Nissa Clementina di Carlo ved. Asquer, dom. a Cagliari	»	35 —
Rendita 5 % (1935)	119386 Solo per il certificato di nuda proprietà	Clivio Eugenio di Luigi, dom. a Napoli, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a favore di Clivio Luigi fu Eugenio e Calzone Luigia-Margherita fu Giovanni-Battista moglie di Clivio Luigi, dom. a Torino	»	1345 —
P. R. 3,50 % (1934)	103554	Menozzi Catullo fu Saturnino, dom. a Borgo S. Donnino (Parma)	»	14 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 8 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4057)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*). **Diffida per alienazione di rendite del Consolidato 3,50 per cento**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	543463	Coppola Luigi di Carmine, dom. a S. Vitaliano (Napoli), ipotecata per cauzione dovuta dal titolare quale contabile postale L.	115,50
Id.	390126	Nicosia Giuseppe fu Antonino, dom. a Marianopoli (Caltanissetta), ipotecata per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore dell'ufficio postale di Marianopoli (Caltanissetta . , »	84 —

Roma, addì 8 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4058)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ad un posto di preparatore di gabinetto straordinario di chimica presso la Regia Accademia navale.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale 2 luglio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 agosto 1941, n. 182, col quale è indetto un concorso per titoli e per esami ad un posto di preparatore di gabinetto straordinario di chimica presso la Regia Accademia navale di Livorno;

Ritenuta l'opportunità — in relazione al limitato numero di domande pervenute — di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli e per esami ad un posto di preparatore di gabinetto straordinario di chimica presso la Regia Accademia navale di Livorno, indetto con decreto Ministeriale 2 luglio 1941, è prorogato a tutto il 31 ottobre 1941-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: RICCARDI

(4137)

REGIA PREFETTURA DI BENEVENTO

Variazioni alla graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Veduto il decreto prefettizio n. 8028 in data 3 aprile 1941-XIX, col quale fu approvata la graduatoria del concorso per posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1938 nei Comuni della provincia di Benevento;

Veduti i decreti prefettizi n. 8028 del 3 aprile c. a. e n. 3724 del 2 maggio successivo, relativi alla dichiarazione delle vincitrici del concorso medesimo;

Ritenuto che l'ostetrica Sarrapochiello Rosa non ha accettato la condotta di Benevento;

Veduti gli articoli 55 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Garuti Carmen è dichiarata vincitrice del concorso, di cui in narrativa, ed è assegnata alla condotta ostetrica di Benevento.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Benevento e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura e del comune di Benevento.

Il podestà di Benevento è incaricato della esecuzione del presente decreto ai sensi dell'art. 56 del citato regolamento.

Benevento, addì 1° ottobre 1941-XIX

Il Prefetto.

(4105)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.